

- **E' attualmente il più grande impianto d'Europa realizzato su un edificio**

A Bologna il tetto fotovoltaico da record

- Il centro agroalimentare di Bologna può vantare 100.000 metri quadrati di fotovoltaico e una potenza di oltre 10 MW
-



(Rinnovabili.it) – L'Italia conquista un altro primato in tema di **fotovoltaico**. Con il termine dei lavori presso il **Centro Agro-Alimentare di Bologna (CAAB)**, il Belpaese inaugura il tetto solare più grande d'Europa. Il mega impianto che riveste la copertura del CAAB, vanta ben 100.000 metri quadrati di fotovoltaico e **una potenza di 10,5 MW**, traducibile con una produzione di oltre 11 TWh l'anno. *“L'intervento – spiega **Andrea Segrè, Presidente CAAB** – si colloca all'interno di un progetto strategico finalizzato a rendere il CAAB totalmente autosufficiente e sostenibile per l'intero fabbisogno energetico. L'energia attualmente prodotta non solo soddisferà totalmente il fabbisogno di CAAB e delle aziende insediate, ma potrà essere utilizzata per soddisfare il fabbisogno delle attività attigue (per esempio la Facoltà di Agraria...) e anche per alimentare un gran numero di veicoli elettrici per la distribuzione all'interno della città (la cosiddetta City Logistic sostenibile)”*.

Il progetto solare, interamente finanziato e realizzato da UNENDO ENERGIA, si affianca infatti ad un'altra esperienza pilota dedicata al trasporto ecosostenibile delle merci. Il surplus produttivo

dell'impianto infatti sarà destinato alla **logistica sostenibile dell'ultimo miglio**: l'orto-frutta del Caab raggiungerà il centro di Bologna con mezzi elettrici caricati grazie all'energia del sole.

L'impianto, inaugurato formalmente lo scorso venerdì alla presenza del senatore **Harris McDowell**, componente di diverse commissioni federali statunitensi in tema di energie sostenibili, è solo uno dei tanti "passi verdi" compiuti dal centro che ha in serbo anche la realizzazione di un **progetto di cogenerazione dei rifiuti e l'utilizzo di acque grezze di bonifica** al posto di quelle potabili per le operazioni di pulizia.

*"Inoltre - ha continuato Segrè - con il lavoro già impostato nella gestione dei rifiuti e nella gestione delle acque il CAAB sta diventando un laboratorio avanzato per la riduzione degli sprechi di risorse. lo abbiamo chiamato **Spreco Zero** perché prima ancora della Spending Review è necessaria una Wasting Review: prevenzione degli sprechi per aumentare l'eco-efficienza e le buone pratiche di sostenibilità ambientale ed economica, a tutto vantaggio della gestione e promozione del Centro AgroAlimentare che rimane il nostro core business".*